



ca medesima, l' I.R.I., che è il maggiore azionista della "I.G.E.G." e pochi altri importanti Enti finanziari.

La provvigione di garanzia che la "I.G.E.G." corrisponderà al Consorzio è prevista nella misura dell' 1% sull'aumento a pagamento di £ 12 miliardi; l' I.R.I. ha offerto all' I.N.A. di partecipare al Consorzio con una quota del 5%, come per il precedente aumento di capitale del gennaio 1955.

Nei precedenti aumenti di capitale della "I.G.E.G." le quote rimaste inoperte alla chiusura delle sottoscrizioni sono risultate contenute in limiti trascurabili.

Ora anche la nuova operazione di aumento abbia, come si ha motivo di ritenere, lo svolgimento delle precedenti, si potrebbe prevedere per la partecipazione al Consorzio un beneficio per l' I.N.A. di circa £ 6 milioni.

Le due partecipazioni dell' I.N.A., all'aumento di capitale ed al Consorzio di garanzia, dovranno essere subordinate alla preventiva autorizzazione di com.